

VERSO LE ELEZIONI.

Napolitano bocchia il programma di Forza Italia

Severi giudizi di Giorgio Napolitano sul programma di "Forza Italia". «Pura e semplice irresponsabilità presentare vaghe scelte liberistiche come soluzioni per il problema dell'occupazione».

temente si ritiene che in questo campo in Italia vada tutto nel migliore dei modi possibili.

GIORGIO FRASCA POLARA

ROMA. Ospite della Stampa estera, Giorgio Napolitano parla per quaranta minuti senza mai nominare Silvio Berlusconi o il suo diretto avversario, peraltro, nella circoscrizione Napoli. E' l'ipotesi, gran parte della sua introduzione e del bollato-risposta con giornalisti riuniti intorno ai contenuti del programma di Forza Italia per contestare i periodi di inaffidabilità, la demagogia. E' tanta impressione cogliere sulle labbra sempre controllate del presidente della Camera accenti così severi che le agenzie battono titoli a sensazione: «Forza Italia è irresponsabile», «provocante», «va aggittando il movimento del Cavaliere».



Giorgio Napolitano

«E la sostanza è costituita da un lutto nel quale siamo noi, un confronto serio e responsabile, anche nel senso che tutte le forze in campo, insieme, consapevolezza delle responsabilità internazionali dell'Italia...».

«Pura irresponsabilità presentare vaghe scelte liberistiche come soluzioni per il problema dell'occupazione»



Manifestazione di progressisti a Roma

Le liste progressiste presenti ovunque

I progressisti saranno presenti il 27 e il 28 marzo in tutta Italia nei collegi uninominali e saranno l'unica forza ad avere una tale presenza. Finito il lavoro della Cassazione sui ricorsi delle liste bocciate intanto, alcuni candidati e partiti annunciano di voler ricorrere al Tar per modificare le decisioni a loro sfavorevoli pronunciate dalla Suprema Corte. Ma l'ex presidente della Corte Costituzionale, Livio Patadin, è scettico sulla possibilità che i candidati esclusi dalla Cassazione possano appellarsi alla giustizia amministrativa. Non credo che i tribunali amministrativi regionali possano cassare le decisioni della Cassazione, ha detto.

«Donne, la minaccia viene da destra»

Il Pds presenta le candidate e punta ad eleggere 45

«Donne, attente alla destra». Livia Turco presenta le candidate del Pds e mette in guardia dalle politiche neoliberaliste che minacciano le conquiste delle donne. Lo schieramento progressista vanta il più alto numero di candidate.

Il giorno del paese. Non mancherà di essere un tema di discussione. Assoluta Maresca a Napoli, Sandra Bonanni a Taranto, Daniela Magagnoli a Ancona. La gestazione di una lista di donne è cominciata.

LUCIANA DI MAURO

ROMA. Per un gruppo minoritario di donne, scade il campo elettorale a sinistra. E' l'appello di Livia Turco, presidente del Pds, nella sua presentazione delle candidate. Il Pds, nella sua presentazione delle candidate, si divide in due gruppi: uno che punta sulle donne e uno che punta sulle candidate.

La destra nemica delle donne. Il tema della battaglia elettorale è stato scelto dalla destra. Il tema della battaglia elettorale è stato scelto dalla destra.

Il vicepresidente delle Acli, Mimmo Lucà, candidato a Torino con i progressisti

«Il cattolicesimo sociale è in campo»

«Il cattolicesimo sociale deve restare in campo e non disperdersi». Mimmo Lucà, vicepresidente delle Acli, spiega perché si candida con i progressisti nel collegio F-F di Torino Rivalta. Con Giovanni Bianchi, presidente delle Acli che si è candidato nel Partito, si saranno detti: «riverderei» - dice Lucà - la nostra speranza di ricominciare per attuare lo schieramento democratico e progressista che deve ricostruire l'Italia.

Seppure abortite le trattative per accordi elettorali del Ppi hanno guardato piuttosto a destra.

Perché lei ha scelto di stare con i progressisti? Perché ho parlato con i progressisti e ho parlato con i progressisti e ho parlato con i progressisti.

Non le sembra che tra i cattolici prevalga ormai la dispora? Sono presenti in varie formazioni progressista, lo stesso si verifica al centro e perfino a destra.

Auspici che dopo le elezioni i progressisti e il Partito popolare debbano trovare una forma di accordo, magari per il governo?

È candidato in una zona dove, quali riflessi ha lo scontro Fiat e l'accordo raggiunto?

Il tema della battaglia elettorale è stato scelto dalla destra. Il tema della battaglia elettorale è stato scelto dalla destra.

Occhetto sulla scuola: statalista è Berlusconi

ROMA. Le polemiche sulla scuola privata si aprono alla vigilia delle elezioni. Scandalo non si può dire. Dopo l'annuncio di Berlusconi, il ministro della Pubblica Istruzione, Antonio Di Pietro, ha detto che la scuola privata è stata scelta per la sua qualità.

Il presidente delle Acli, Giovanni Bianchi, si candida con il Partito popolare, lei con i progressisti. Cos'è, l'esplicitazione in politica del pluralismo acclista?

ROMA. Mimmo Lucà, vicepresidente delle Acli, è il candidato dei progressisti nel collegio F-F di Torino Rivalta. L'annuncio è stato fatto per la prima volta in un'intervista al quotidiano «l'Unità».

Il tema della battaglia elettorale è stato scelto dalla destra. Il tema della battaglia elettorale è stato scelto dalla destra.